

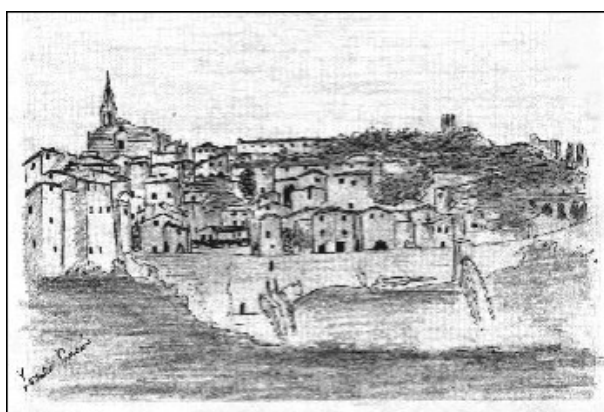
Scuola ad indirizzo musicale:
Pianoforte, violino, chitarra, clarinetto, flauto

"I Care" (don Milani)

Cerchiamo di interessarci di tutto quello che ci circonda

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2010/2011



L'intelligenza non è una. Non è fissa e stabile, non è data una volta per tutte, non si riconosce in manifestazioni tipizzate e predeterminate.

E', al contrario, soggetta a ribaltamenti e cambiamenti di rotta; è interna all'ambiente e alla storia; è mobile, inquieta, irregolare e abbraccia, ristrutturandole, tutte le più ampie e inesauribili prospettive del reale

Howard Gardner

SOMMARIO

1. Premessa
 - 1.1 I nuovi scenari
 - 1.2 presupposti teorici del POF (Obiettivi generali della Scuola Secondaria I grado)
2. Contesto di riferimento
3. Analisi dei bisogni
4. Obiettivo generale della scuola (Mission)
5. Scelte educative e culturali di fondo
6. Obiettivi educativi e didattici
7. Organizzazione del curriculum
 - 7.1 Peculiarità
 - 7.2 Strumenti
8. Metodologie
9. Organizzazione funzionale della Scuola e Organigramma
10. Attività curricolare
11. Unità di apprendimento
12. Ampliamento Offerta formativa
 - 12.1 Progetti di sistema
 - 12.2 Progetti didattici
 - 12.3 Arricchimento offerta formativa
13. Servizi
14. Organizzazione dell'orario
15. Rapporti con le famiglie
 - 15.1 Organismi
 - 15.2 Ambiti partecipativi
 - 15.3 Incontri
 - 15.4 Tempi
 - 15.5 Modalità
16. Diversità e uguaglianza delle opportunità: l'idea di inclusione della Scuola
 - 16.1 Integrazione e recupero di alunni diversamente abili
 - 16.2 Recupero alunni svantaggiati
 - 16.3 Integrazione alunni stranieri
 - 16.4 Potenziamento delle eccellenze
17. Orientamento
18. Continuità
19. Gemellaggi e dimensione europea dell'educazione
20. Educazione degli adulti
21. Sicurezza
22. Verifica e valutazione del Piano dell'Offerta Formativa
 - 22.1 Valutazione dell'Offerta Formativa

22.2 Valutazione degli alunni

23. Piano di formazione e di aggiornamento dell'Istituto

24. Le nuove tecnologie informatiche nella scuola "Cocchi-Aosta"

La Scuola Secondaria di Primo Grado rappresenta uno snodo fondamentale nella carriera scolastica di ogni alunno: segna il passaggio da un ambiente maggiormente protetto, familiare, come può essere quello della scuola primaria, ad un contesto più aperto e vasto, dove l'orizzonte inizia a schiudersi verso spazi finora sconosciuti ed inesplorati. Ogni ragazzo dovrebbe, durante questi tre anni, arrivare a conoscersi meglio, comprendere le ragioni delle sue scelte, essere più autonomo e sicuro. I docenti, a partire dalla propria specificità disciplinare, ma non ancorati ad essa, sono invitati ad accompagnarlo in questo percorso orientativo, atto a fargli acquisire fiducia, autonomia, competenza.

Nonostante la normativa legata a questo ordine di scuola sia molto attenta e persuasiva, la realtà che ragazzi e docenti devono affrontare ogni giorno non è altrettanto idilliaca né sempre in grado di rispondere pienamente alle numerose problematiche che la nostra società presenta.

In un recente articolo sul "Sole 24 ore" Mario Ceruti sostiene che "Oggi...i saperi proliferano e si diversificano con ritmi sempre più accelerati, ma secondo modalità che mostrano e richiedono una sempre maggiore interdipendenza tra loro. E' necessario ripensare non solo i contenuti specifici dei curricula scolastici ma soprattutto l'organizzazione delle relazioni tra questi saperi. L'obiettivo è favorire sia l'acquisizione di un metodo di apprendimento sia la capacità di formulare problemi sensati".

L'obiettivo è condivisibile, ma nella realtà ci si trova ad affrontare difficoltà non da poco: nella Scuola Secondaria mancano, di fatto, spazi sufficienti per discutere, partecipare, confrontarsi e programmare insieme. Succede spesso che ogni classe, a volte ogni docente, si trovi ad operare in una specie di isola, che di fatto impedisce la tanto conclamata trasversalità e la ricerca di un progetto unico centrato sul ragazzo. Questo, a volte, dipende da una consuetudine professionale che si è andata sviluppando negli anni anche a causa dei vincoli normativi.

Anche il territorio, importante risorsa alla quale attingere per realizzare una vera "comunità educante", viene spesso vissuto come una realtà distante e frammentaria e non preso in attenta considerazione come insostituibile partner nella formazione.

La sfida che ci pone la cultura contemporanea è invece quella della promozione delle competenze di ogni persona, competenze indispensabili per consentire ad ogni alunno, futuro cittadino consapevole, di partecipare attivamente e positivamente alla propria realtà.

Ecco che la nostra scuola cerca di rispondere a questa sfida elaborando un processo che si articola attraverso passaggi mirati:

- L'attenzione agli stili cognitivi
- L'Unità d'Apprendimento
- Il compito unitario
- La continuità con gli ordini di scuola inferiori e superiori
- Il Pof di territorio e la progettualità d'istituto
- Il rapporto con le famiglie

E' attraverso l'autonomia che ogni istituzione scolastica decide come procedere alla revisione dei modelli tradizionali e all'elaborazione di nuovi modelli formativi, mediante la riflessione, il confronto, la ricerca, puntando su quei docenti che, con mentalità aperta e disponibile, si mettono in gioco ogni giorno, cercando poi di coinvolgere tutti i colleghi in un'organizzazione condivisa e produttiva. In questo percorso anche le famiglie sono chiamate in causa con compiti ben precisi, volti a rafforzare l'aspetto educativo e formativo della scuola; è così che tutti insieme, alunni, docenti, famiglie, agenzie territoriali, si costituisce un vero ambiente d'apprendimento.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Cristina MARAVALLE

1. PREMESSA

1.1 I nuovi scenari

La società contemporanea è caratterizzata da molteplici e repentini cambiamenti che offrono opportunità ma anche rischi: oggi i ragazzi hanno molte occasioni di apprendere anche al di fuori della scuola, ma non bisogna dimenticare che accanto a tante opportunità formative permangono forme di analfabetismo e di emarginazione sociale. La frammentazione ed il carattere episodico degli stimoli sarebbero dannosi così come la mancanza di essi; pertanto la scuola deve assumere l'onere sia di dare un senso alla varietà delle informazioni, sia di sopperire ai vuoti culturali, realizzando le sue finalità in un contesto motivante e rispettoso di tutti e di ciascuno. Nel suo percorso scolastico e di vita il giovane si confronta anche con la pluralità delle culture e non ha strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria: deve essere ancora la scuola a fornirgli supporti adeguati per lo sviluppo di un'identità aperta e consapevole. Anche il mondo del lavoro pone richieste completamente nuove e spesso è necessario rimettersi in gioco, riorganizzare i propri saperi per affrontare nuovi lavori e quindi la scuola deve formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale per affrontare in ogni momento l'incertezza degli scenari presenti e futuri.

1.2 I presupposti teorici del POF (Obiettivi generali della Scuola Secondaria I grado)

La scuola secondaria di 1° grado si configura come:

- Scuola dell'educazione integrale della persona;
- Scuola che colloca nel mondo;
- Scuola orientativa;
- Scuola dell'identità;
- Scuola della motivazione e del significato;
- Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi;
- Scuola della relazione educativa.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'attuale Scuola Media Statale Cocchi-Aosta si è costituita, a seguito del dimensionamento, nell'anno scolastico 2000/2001 e consta, oggi, di quattro sedi:

- Sede centrale Cocchi - Todi
- Plesso Pantalla
- Sede aggregata Collepepe
- Sede aggregata Fratta Todina

Tale dislocazione, che abbraccia un territorio vasto, porta la scuola ad interagire con le Amministrazioni Comunali di Todi, Collazzone, Monte Castello di Vibio e Fratta Todina e a dover affrontare una serie di problematiche legate ad esigenze eterogenee.

La popolazione scolastica proviene da realtà socio-economiche e culturali molto diverse: una parte risiede nelle frazioni e nei comuni limitrofi, un'altra, la meno numerosa, risiede in Todi.

Negli ultimi anni sta notevolmente aumentando il numero degli alunni stranieri, di diverse nazionalità, ed il fenomeno comporta la necessità di intervenire per favorire la loro integrazione.

Diverse sono le opportunità che i vari ambienti di provenienza offrono: la realtà economica è caratterizzata da prevalenti attività turistiche e commerciali, da piccole medie industrie e aziende agricole, ovunque è diffuso l'artigianato. Anche gli stimoli culturali sono diversificati: nei centri maggiori sono presenti punti di aggregazione come società sportive, parrocchie, scuola comunale di musica, gruppi bandistici, nonché, per Todi, la Biblioteca, l'Archivio Storico ed il Museo; nelle frazioni più piccole non esiste la possibilità di contribuire adeguatamente ai bisogni culturali dei ragazzi e la scuola è l'unica agenzia di formazione.

3. ANALISI DEI BISOGNI

I bisogni a cui far fronte con la nostra offerta formativa sono stati individuati sia tenendo conto del quadro normativo di riferimento, comprese le Nuove Indicazioni Nazionali, sia considerando altri elementi quali le caratteristiche della popolazione scolastica, i risultati emersi dagli anni precedenti, e le richieste delle famiglie. I nostri alunni appartengono alla delicata fase evolutiva della pre-adolescenza ed evidenziano i seguenti bisogni in relazione all'età, al contesto e alle esigenze culturali:

IDENTITÀ

- Conoscenza di sé e dei propri stati emozionali
- Accettazione di sé e degli altri
- Consapevolezza del proprio profilo di conoscenze, abilità e competenze
- Scelte consapevoli con la prospettiva di una formazione permanente

AMBITO RELAZIONALE

- Acquisizione del senso di appartenenza ad un gruppo
- Conoscenza ed interazione con ragazzi/e di altre culture
- Acquisizione di regole e di comportamenti consapevoli ed adeguati per inserirsi nella società
- Conoscenza delle risorse del territorio e interazione con esso

AMBITO CULTURALE

- Consolidamento delle competenze di base
- Acquisizione di nuove conoscenze e abilità specifiche e trasversali
- Trasferimento di abilità e conoscenze acquisite in contesti di vita reale
- Acquisizione di strumenti culturali per l'apprendimento permanente

4. OBIETTIVO GENERALE DELLA SCUOLA (MISSION)

In conseguenza di ciò la scuola Cocchi Aosta si prefigge

IL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA SUL PIANO COGNITIVO E CULTURALE, PER FORNIRE OGNI RAGAZZO DEGLI STRUMENTI NECESSARI AD AFFRONTARE GLI SCENARI SOCIALI E PROFESSIONALI PRESENTI E FUTURI

Si impegna pertanto per il successo di tutti gli studenti con particolare attenzione al sostegno delle varie diversità ed attua, in tal modo, anche il dettato costituzionale di garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti.

5. SCELTE EDUCATIVE E CULTURALI DI FONDO

Gli strumenti essenziali per un patto formativo tra Scuola e famiglia sono stati individuati nelle seguenti scelte educative di fondo:

1) Promuovere le potenzialità e le diverse intelligenze di ciascun alunno attraverso interventi educativo - didattici mirati a garantire una solida cultura e a ridurre le situazioni di insuccesso scolastico, operare per la valorizzazione delle eccellenze e l'educazione al pensiero creativo (innalzare i livelli alti e con essi il livello generale della scuola).

2) *Orientare gli alunni a saper assumere un buon controllo dei propri comportamenti, acquisendo uno stile personale rispettoso delle regole di convivenza.*

3) *Valorizzare gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa degli alunni, come piena espressione della personalità e delle differenti intelligenze.*

4) *Concorrere allo sviluppo del "cittadino del mondo", favorendo la conoscenza di sé, l'acquisizione di spirito critico, l'elaborazione di scelte consapevoli, la strutturazione del senso della solidarietà, l'attenzione alla salute propria ed altrui, il rispetto dell'ambiente e la consapevolezza dei propri diritti e doveri.*

6. OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Conoscenza di sé

Prendere consapevolezza dei propri processi evolutivi

Acquisire stima di sé e degli altri

Consolidare sia l'identità individuale che comunitaria

Fare scelte consapevoli avendo un'immagine realistica delle proprie capacità

Comportamento

Conoscere e Rispettare le regole ed i valori della convivenza civile, tutelando la propria sicurezza, quella degli altri e dell'ambiente in cui vive

Partecipare in modo attivo, responsabile e produttivo alla vita scolastica (impegno, interesse, e metodo di lavoro)

Riconoscere e valorizzare le diversità come risorse

Cittadinanza e Costituzione

Conoscere le peculiarità (storiche, sociali, culturali e ambientali) del territorio di appartenenza e del mondo

Conoscere i testi normativi della comunità regionale, nazionale e mondiale

Saperi

Comprendere i messaggi nella pluralità dei linguaggi

Articolare conoscenze ed abilità in modo logico e coerente

Esprimersi in modo creativo, originale e divergente anche con codici diversi dalla parola

Costruire una solida cultura base

7. ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

7.1 PECULIARITÀ

Il curriculum viene strutturato ancorandolo a:

- Obiettivi dell'Istituto
- Traguardi per lo sviluppo delle competenze che rappresentano riferimenti, piste da percorrere per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno
- Obiettivi di apprendimento delle singole discipline.

7.2 STRUMENTI

- Discipline

La scuola Cocchi-Aosta da sempre persegue la padronanza delle discipline ed una articolata organizzazione delle conoscenze quali strumenti per promuovere competenze più ampie e trasversali, che rappresentano condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale: le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse con il contributo di tutte le discipline.

- Attività progettuali

Le attività progettuali sono un valido contributo per evitare la frammentazione dei saperi in quanto propongono esperienze interdisciplinari che focalizzano bene la complessità del reale. Inoltre contribuiscono in modo netto a potenziare l'interesse degli alunni nei confronti della scuola, valorizzano la creatività, le capacità decisionali, il problem-solving e la socializzazione.

- Attività laboratoriali opzionali

La scuola offre attività opzionali (tempo prolungato) di pomeriggio. Scelte dalle famiglie, vanno a far parte del curriculum degli alunni. Esse concorrono al raggiungimento degli obiettivi del processo educativo. Riguardano soprattutto il recupero - potenziamento e attività progettuali finalizzate.

8. METODOLOGIE

Si progetteranno interventi improntati a

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio

9. ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELLA SCUOLA

SEDE	INDIRIZZO
Sede centrale "Cocchi-Aosta"	<i>Piazzale Degli Atti n° 1, Todi Tel. 075 8942327- Fax 075 8954267 Email: pgmm18600I@istruzione.it</i>
Sede distaccata "Pantalla"	<i>Pantalla - Tel. 075 888194 Email: smpantalla@libero.it</i>
Sede aggregata "Collepepe"	<i>Via Tiberina - Tel. 075 8789296 Email: smcollepepe@libero.it</i>
Sede aggregata "Fratta Todina"	<i>Via della Barca - Tel. 075 8745302 Email: smfrattatodina@libero.it</i>

ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA

Dirigente scolastico

Dott.ssa Cristina Maravalle

Collaboratori del Dirigente Scolastico

- Pitari Atonia
- Sordini Elisa

Consiglio di Istituto

DS Maravalle Cristina

Genitori:

- Bartolini Leonella
- Bianchi Caterina
- Buratta Omero (presidente)
- Campanella Cristina
- Capitolini Monica
- Massetti Catia (vice presidente)
- Moretti Roberta (segretario)
- Sbicca Catia

Docenti

- Bucci Dorella
- Cianini Fulvia
- Di Mario Antonella
- Mannaioli Stefania
- Marcucci Paola
- Menghini Nazzareno
- Sordini Elisa
- Velluti Marcella

Ata

- Cesaretti Serenella
- Gelosi Silvana

Comitato Presidenza

- Amico Vianella
- Bucci Dorella
- Di Mario Antonella
- Paoletti Danilo
- Pitari Antonia
- Proietti Marisa
- Regi Canali Donatella
- Rubeca Anna
- Silvi Liliana
- Sordini Elisa
- Vergari Cinzia

Dirigente servizi generali e amministrativi

- Perni Marcello

Assistenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ambrogi Rosanna ▪ Cicioni Rita ▪ Picchianti Claudia ▪ Tascini Franca
Fiduciari di plesso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pantalla Proietti Marisa ▪ Collepepe Di Mario Antonella ▪ Fratta Todina Silvi Liliana
Comitato valutazione insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gervasi Simonetta ▪ Proietti Marisa ▪ Silvi Liliana ▪ Turi Maria Teresa ▪ Velluti Marcella
RSU	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mattioni Claudio ▪ Cesaretti Serenella
Responsabile Lavoratori sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Magarini Lucio
Commissione POF	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Amico Vianella ▪ Bucci Dorella ▪ Del Sindaco Elisabetta ▪ Pisasale Rita ▪ Pitari Antonia ▪ Scibinitti Gilda ▪ Velluti Marcella
Commissione visite istruzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Battistoni Anna Rita ▪ Benedetti Maria Candida ▪ Bini Emma ▪ Gervasi Simonetta ▪ Pisasale Rita ▪ Regi Canali Donatella ▪ Zullo Angelo
Commissione Accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ingrosso Maria Civita ▪ Rubeca Anna ▪ Toppetti Maddalena ▪ Turi Maria Teresa ▪ Vergari Cinzia
Continuità ed orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bucci Dorella ▪ Donati Renzo ▪ Gervasi Simonetta ▪ Pitari Antonia ▪ Silvi Liliana ▪ Sordini Elisa ▪ Vergari Cinzia

Commissione recupero	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Benciari Cesira ▪ Di Mario Antonella ▪ Fucelli Paola ▪ Sbrenna Valeria ▪ Truffini Patrizia
Commissione I care	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti di sostegno
GLH d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DS Maravalle Cristina ▪ Dott.ssa Bambini Graziana ▪ Stagnari Federica ▪ Montagnoli Angela ▪ Primiera Giovanni ▪ Perri Mara ▪ Bizzarri Antonella ▪ Recchi Katia ▪ Massetti Catia ▪ Bucci Dorella ▪ Pitari Antonia ▪ Ambrogi Rosanna
Commissione collaudo acquisti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DSGA ▪ Paoletti Danilo ▪ Menghini Nazzareno
Commissione elettorale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sbrenna Valeria ▪ Silvi Liliana ▪ Pitari Antonia (supplente)
Commissione Organo garanzia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Maravalle Cristina ▪ Perni Marcello ▪ Capitolini Monica ▪ Massetti Catia ▪ Velluti Marcella ▪ Cesaretti Serenella
Funzioni strumentali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bucci Dorella - Mannaioli Stefania ▪ Donati Renzo ▪ Fucelli M. Paola ▪ Todini Brunella ▪ Vergari Cinzia ▪ Scappini Elisabetta ▪ Forturelli Zeffiro
Commissione Orario	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Di Mario Antonella ▪ Mannaioli Stefania ▪ Silvi Liliana ▪ Sordini Elisa

Commissione eventi culturali

- Benedetti Natalia
- Cianini Fulvia
- Lazzeri Sandro
- Mencarelli Patrizia
- Menghini Nazzareno
- Scappini Elisabetta

Redazione Sito web

- Amico Vianella
- Fucelli Paola
- Tardugno Claudio
- Zullo Angelo

Gruppo tecnico sito web

- Amico Vianella
- Benedetti Maria Candida
- Forturelli Zeffiro
- Mannaioli Stefania
- Paoletti Danilo

Coordinatori Dipartimenti Disciplinari

- Amico Vianella
- Bucci Dorella
- Regi Canali Donatella
- Rubeca Anna
- Vergari Cinzia

Responsabili Laboratori

- Amico Vianella
- Forturelli Zeffiro
- Gervasi Simonetta
- Regicanali Donatella
- Scibinitti Gilda
- Zullo Angelo

10. ATTIVITÀ CURRICOLARE

ORARIO CURRICOLARE OBBLIGATORIO	ORE
Italiano	6
Storia, cittadinanza e costituzione, geografia	3
Approfondimento	1
Lingua inglese	3
Lingua francese	2
Scienze matematiche	6
Tecnologia e informatica	2
Arte ed immagine	2
Educazione musicale	2
Scienze motorie	2
Religione	1
Totale	30

<i>LABORATORI POMERIDIANI OPZIONALI</i>
<i>Gruppo sportivo</i>
<i>Laboratorio della creatività</i>
<i>Laboratorio di italiano per stranieri Università di Siena</i>
<i>Laboratorio di lingua latina</i>
<i>Laboratorio di scienze sperimentali</i>
<i>Apprendimento del flauto</i>
<i>Apprendimento del pianoforte</i>
<i>Apprendimento del violino</i>
<i>Apprendimento della chitarra</i>
<i>Apprendimento del clarinetto</i>
<i>Matematica e realtà - Università di Perugia</i>
<i>Certificazione KET e DELF</i>
<i>Giornalino della scuola</i>
<i>Teatro interculturale</i>
<i>Educazione stradale e patentino</i>

11. UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Al fine di evitare la frammentazione del processo educativo - didattico e di garantire omogeneità di offerte si è deciso di strutturare per tutti un percorso incentrato su punti salienti della formazione nella Scuola secondaria di primo grado organizzato in **due unità di apprendimento per classe** secondo la seguente tabella:

Unità di Apprendimento Curricolo triennale delle competenze

Competenze: Imparare ad imparare; Progettare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Comunicare; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione.

I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
<i>CLASSI PRIME</i>	
Io sono	Noi cittadini
<i>CLASSI SECONDE</i>	
Io comunico	Noi, cittadini d'Europa
<i>CLASSI TERZE</i>	
Io decido	Noi, cittadini del mondo

12. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

12.1 PROGETTI DI SISTEMA (Comuni a tutta le classi della scuola)

TITOLO	COORDINATORE
<i>Intercultura</i>	Todini Brunella
<i>Orientamento e continuità</i>	Vergari Cinzia
<i>Dimensione europea - Comenius</i>	Donati Renzo
<i>Cittadinanza</i>	Velluti Marcella
<i>Successo formativo</i>	Fucelli Paola
<i>Creatività</i>	Benedetti Maria Candida
<i>Eventi culturali</i>	Scappini Elisabetta
<i>Centro Sportivo Scolastico</i>	Rocchi Anna Maria
<i>Educazione permanente EDA</i>	DS
<i>Informazione e prevenzione</i>	Paletti Danilo
<i>Nuove tecnologie</i>	Forturelli Zeffiro
<i>Qualità ed autovalutazione del sistema</i>	Bucci Dorella - Mannaioli Stefania

12.2 PROGETTI DIDATTICI

TITOLO	REFERENTE
<i>Marinando</i>	<i>Benedetti Maria Candida</i>
<i>Alla scoperta della storia...</i>	<i>Di Mario Antonella</i>
<i>Progetto filatelico</i>	<i>Di Mario Antonella</i>
<i>Teatro</i>	<i>Battistoni Anna Rita</i>
<i>Caffè filosofico letterario</i>	<i>Vergari Cinzia</i>
<i>Alimentazione</i>	<i>Gervasi Simonetta</i>
<i>A scuola nell'ambiente CRIDEA</i>	<i>Gervasi Simonetta</i>
<i>Matematica e realtà</i>	<i>Mannaioli Stefania</i>
<i>Concorso nazionale Jacopone</i>	<i>Scappini Elisabetta</i>
<i>Creare con le mani-ceramica</i>	<i>Regi Canali Donatella</i>
<i>Todi verso l'unità d'Italia</i>	<i>Velluti Marcella</i>
<i>Sport in ambiente naturale</i>	<i>Rocchi Anna Maria</i>
<i>Flauto traverso</i>	<i>Cianini Fulvia</i>
<i>Cl@sse 2.0</i>	<i>Forturelli Zeffiro</i>
<i>Patentino</i>	<i>Zullo Angelo</i>
<i>Certificazioni lingue straniere (Ket, Delf)</i>	<i>Succi Gioia</i>

12.3 ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- a) **Studio di strumento musicale** (L. 124/99): corsi pomeridiani di chitarra, pianoforte, violino, clarinetto, flauto traverso (attuato con risorse interne per arricchire l'orchestra).
- b) **Attività sportive**: torneo pomeridiano di calcetto e corso nuoto

c) Attività extrascolastiche e parascolastiche:

- Adesione ad offerte culturali del territorio (spettacoli cinematografici, teatrali, musicali, mostre) in orario scolastico o serale
- visite guidate e lezioni itineranti strettamente legate alla programmazione ed ai progetti
- adesione alle attività laboratoriali fuori sede anche di più giorni
- viaggi d'istruzione.

d) Patentino

e) Partecipazione ai Giochi matematici

f) Partecipazione a concorsi scolastici proposti dall'esterno

g) Progetto Arianna per l'integrazione degli alunni extracomunitari

h) Progetto ECIPA (Educazione Degli Adulti)

13. SERVIZI

- Sorveglianza alunni prima dell'inizio delle lezioni e post-scuola;
- Assistenza pausa pranzo;
- Presenza settimanale del personale di segreteria nelle sedi staccate;
- Apertura della segreteria tutti i giorni dalle 8:00 alle 8:30 dalle 11:30 alle 13:30 e pomeridiana martedì dalle 15:00 alle 18:00.

14. ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

SEDE	ARTICOLAZIONE ORARIA	Inizio	Termine
Todi	5 unità orarie (60 minuti) giornaliere	8:10	13:10
Pantalla	5 unità orarie (60 minuti) giornaliere	8:10	13:10
Collepepe	5 unità orarie (60 minuti) giornaliere	8:15	13:10
Fratta Todina	5 unità orarie (60 minuti) giornaliere	8:00	13:00

15. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La Scuola intende rendere sempre più trasparente l'azione educativo-didattica condotta. Sia gli incontri degli organismi ufficiali che quelli promossi nell'ambito di iniziative specifiche, sia le relazioni più informali tra scuola e famiglia, saranno delle opportunità per rafforzare la reciproca conoscenza e fiducia.

Scuola e famiglia potranno così riflettere insieme sulle problematiche comuni da affrontare; tutto ciò favorirà la formazione di un clima di serenità e di cooperazione, elemento indispensabile per creare le condizioni necessarie al benessere ed allo sviluppo armonioso di ogni alunno.

15.1 ORGANISMI:

- Consiglio di Istituto
- Consiglio di classe aperti alla componente genitori e studenti
- Assemblea dei genitori
- Comitato dei genitori

15.2 AMBITI PARTECIPATIVI:

- Scambi a livello didattico-disciplinare
- Supporto ad iniziative scolastiche
- Organizzazione uscite didattiche
- Collaborazione per manifestazioni a rilevanza locale
- Contributi finanziari volontari
- Collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la gestione di vari servizi

15.3. INCONTRI

Gli insegnanti organizzano, nel corso dell'anno scolastico, incontri con le famiglie per socializzare i principali documenti programmatici:

- Piano dell'offerta formativa
- Programmazione didattica
- La valutazione del processo di apprendimento degli alunni.

15.4 TEMPI

Gli incontri hanno scansione periodica predeterminata:

- quindicinale, antimeridiano (Secondo il calendario predisposto dagli insegnanti)
- quadrimestrale pomeridiano su appuntamento
- quadrimestrale, per la consegna del *Documento di valutazione*
- ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità (previa comunicazione anticipata agli insegnanti)

15.5 MODALITÀ

- Colloqui individuali
- Incontri collettivi (Assemblee di classe)
- Sito web dove poter consultare l'organizzazione e le attività della scuola
- Comunicazioni scritte sulle varie attività programmate dalla scuola
- Segnalazione verbale o scritta di eventuali anomalie riscontrate nel percorso educativo e didattico di ciascun alunno
- Richiesta di valutazione del POF tramite appositi questionari
- Manifestazione finale "Scuola aperta"

16. DIVERSITÀ E UGUAGLIANZA DELLE OPPORTUNITÀ: L'IDEA DI INCLUSIONE DELLA SCUOLA

Alcuni orientamenti internazionali (Unesco, Oms) hanno abbandonato l'uso del termine "integrazione" a favore del termine "inclusione", in ragione di un'attenzione sempre maggiore all'inserimento della persona nel suo contesto, con le altre persone, in percorsi ordinari. A tale significato corrisponde anche il concetto di "mainstreaming" nelle classi comuni, che individua quell'attività da svolgere per rendere abituali, comuni e partecipati i percorsi che sono eccezionali, straordinari, "dedicati": si tratta, cioè, di riportare nella corrente principale del fiume ciò che è marginale. Appare sempre più urgente uscire dalla logica dei legami settari, "dedicati", per entrare nella logica dei percorsi ordinari e del vivere comune.

Secondo alcuni documenti dell'Unesco, *l'inclusione* è un processo che orienta a rispondere alla *diversità* di tutti coloro che apprendono, e che tende a ridurre l'esclusione *nella e dalla* educazione, al fine di garantire i diritti umani all'educazione, i diritti alle pari opportunità e alla partecipazione sociale.

L'educazione inclusiva, quindi, è progettata per offrire un'educazione di qualità, in particolar modo a quelle persone che sperimentano barriere (di qualsiasi tipo) all'insegnamento e alla partecipazione. La necessità che ci si trova a dover affrontare come comunità è quella di offrire risposte educative adeguate (per quantità e per qualità) ai bisogni della pluralità dei bambini, dato che la preoccupazione fondamentale rimane quella di una mancanza di corrispondenza tra le condizioni educazionali, la diversità dei bisogni e lo stile di vita delle famiglie e dei ragazzi.

I processi inclusivi, quindi, esigono che l'integrazione ("possibilità di incontro, possibilità di stabilire dei legami, possibilità di intrecciare con un senso, trovando un senso, creando legami di senso") si realizzi nei percorsi ordinari. Si tratta di passare da un modello in cui i bisogni speciali coincidono con i luoghi speciali a un modello capace di utilizzare le competenze speciali in contesti aperti, in territori di appartenenza comuni. Il problema viene spostato dall'analisi del soggetto (ad esempio l'alunno con disabilità) all'analisi del contesto (la classe, la scuola, il territorio): non si considera, ad esempio, lo studente con disabilità come un paziente bisognoso di cure, ma si guarda alla classe per la creazione di situazioni strategiche di supporto con l'intervento e la partecipazione di tutti, valorizzando il ruolo di ogni figura professionale che interviene per rendere l'ambiente inclusivo. La disabilità viene ricondotta all'educazione inclusiva, che comprende l'attenzione per il soggetto, ma anche per il contesto in cui il soggetto si trova a vivere (l'alunno *nella e con la* sua classe). La prospettiva di una scuola inclusiva costituisce un approccio che parte dal presupposto che non si è di fronte a un minore in situazione di handicap da integrare in una classe omogenea, ma a una classe fortemente eterogenea in cui i bisogni educativi particolari riguardano un numero più ampio di quello degli allievi tradizionalmente certificati. Per definire la cultura inclusiva ricorriamo ad alcuni concetti della pedagogia. L'inclusione implica il cambiamento; è un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e la partecipazione di tutti gli alunni, un ideale cui le scuole possono aspirare, ma che non potrai mai realizzarsi compiutamente. Tuttavia l'inclusione comincia a realizzarsi non appena inizia il processo per la crescita della partecipazione. Una scuola inclusiva è una scuola in movimento. Di seguito tabella di confronto.

INCLUSIONE	INTEGRAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ valorizza in modo equo tutti gli alunni e il gruppo docente; ▪ interviene prima sul contesto e poi sul soggetto; ▪ trasforma la risposta speciale in normalità; ▪ riduce gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni non solo delle persone con disabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ valorizza il singolo con disabilità; ▪ interviene prima sul soggetto e poi sul contesto; ▪ incrementa una risposta speciale; ▪ focalizza l'attenzione su metodologie didattiche per l'alunno disabile.

Uno dei compiti fondamentali della scuola è quello di lavorare per far emergere le potenzialità individuali, integrando le competenze professionali ed umane dei docenti e degli alunni.

I Progetti Educativi specifici nell'ambito della flessibilità organizzativa e didattica, relativa all'orario, ai tempi di insegnamento-apprendimento ed alla gestione del gruppo di classe, si articoleranno in modo da prevedere l'assunzione di iniziative specifiche o la costruzione di percorsi individuali di apprendimento calibrati sulle necessità degli alunni in situazione di svantaggio, handicap e alunni appartenenti ad altre culture. Tali progetti terranno conto dei livelli di partenza e potranno obiettivi calibrati e graduati da verificare in itinere. Potranno assumere anche la forma di veri **contratti formativi**; saranno portati avanti nelle condizioni organizzative consentite, con il coinvolgimento e il supporto dei servizi socio-sanitari, delle istituzioni, delle strutture del territorio e delle risorse offerte dalla normativa specifica.

Una scuola inclusiva "si organizza, accoglie e valorizza ". La pianificazione di contesti didattici, favorevoli alla realizzazione di una scuola inclusiva, richiede l'assunzione di impegni collegiali ed il rispetto di compiti precisi quali:

- Rilevazione precoce di situazioni problematiche attraverso osservazioni sistematiche di comportamenti e modalità di apprendimento che riducano gli "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione"
- Classificazione delle stesse problematiche (disagio, disabilità psico-fisica, svantaggio) e loro incidenza sul rendimento scolastico
- Comunicazione ed informazione a persone ed enti competenti
- Collaborazione con famiglie, enti, associazioni, strutture sanitarie
- Programmazione di interventi adeguati nel rispetto della continuità educativa, didattica e affettiva per valorizzare le capacità e potenzialità di ciascun alunno
- Uso di metodi e strategie efficaci (gioco, lavoro di gruppo, mutuo aiuto...)
- Utilizzo di sussidi adeguati e di nuove tecnologie
- Organizzazione di spazi funzionali nella classe e nella scuola
- Previsione di tempi didattici distesi, individualizzati ed integrati
- Verifica periodica ed integrata per un feed-back correttivo tempestivo
- Valutazione in itinere e finale
- Formazione del personale docente e no
- Partecipazione in rete con altre scuole del territorio

16.1 INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Modalità operative, previste dai Protocolli pedagogici (Rete i Care di Todì):

- a) stesura di progetti didattico-operativi individualizzati condivisi dai vari gruppi docenti;
- b) utilizzo delle ore di compresenza per interventi di recupero tecnico-strumentale e potenziamento delle acquisizioni;
- c) incontri del gruppo H (GLH) a livello della singola istituzione (genitori-operatori ASL-docenti) e in rete sul Territorio (docenti dei diversi ordini di scuola, rappresentanti EE.LL. operatori dei servizi psicologico-sociali...);
- d) definizione degli obiettivi minimi;
- e) organizzazione gruppi a classi aperte;
- f) pianificazione degli interventi nella programmazione di classe;
- g) continuità degli interventi didattici;
- h) pianificazione dei momenti di compresenza e programmazione articolata degli stessi;
- i) gestione della compresenza: interscambio di ruolo tra docenti di classe e di sostegno;
- j) presenza del docente di sostegno nelle varie fasi di pianificazione del lavoro di classe;
- k) presenza in classe del docente di sostegno;
- l) presenza di tutti gli operatori scolastici (Coordinatore classe e sostegno) agli incontri del Gruppo H;
- m) raccolta delle osservazioni sistematiche, loro lettura ed analisi.

16.2 RECUPERO ALUNNI SVANTAGGIATI O IN DIFFICOLTA' SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO

Il recupero dei ragazzi in difficoltà viene attuato dagli insegnanti di classe utilizzando le poche ore di compresenza (tempo prolungato) e attraverso progetti specifici che possono prevedere ore di insegnamento aggiuntive al normale orario di servizio degli insegnanti.

L'azione di recupero può essere organizzata:

- in modo individuale,
- per piccoli gruppi di livello o eterogenei,
- attraverso attività di laboratorio,
- seguendo una programmazione individualizzata elaborata dagli insegnanti di classe.

16.3 INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

L'integrazione degli alunni stranieri avviene perseguendo i seguenti obiettivi:

- favorire la creazione di un contesto comunicativo appropriato in modo da indurre, negli alunni stranieri, un uso psicologicamente motivato e spontaneo della lingua italiana;
- favorire la piena integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie;
- costruire percorsi di apprendimento della lingua italiana attraverso la stimolazione delle esperienze concrete;
- coinvolgimento dei genitori degli alunni stranieri nelle iniziative della scuola.

16.4 POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE

Per "Eccellenze" si intendono gli alunni fortemente motivati ad apprendere nuove conoscenze in ogni campo disciplinare, oppure in un ambito specifico anche in alcuni laboratori.

Per tali alunni si prevedono dei progetti di potenziamento ed approfondimento delle normali conoscenze stabilite nella programmazione didattica.

L'azione di "potenziamento" può essere così organizzata:

- in modo individuale,
- per piccoli gruppi di livello o eterogenei
- attraverso attività di laboratorio (computer, schede di approfondimento, ...)
- seguendo una programmazione personalizzata elaborata dagli insegnanti di classe.

17. ORIENTAMENTO

La scuola assicura attività mirate alla conoscenza di sé e dell'ambiente che circonda l'alunno partendo dal suo vissuto ed utilizzando ogni momento (formale/informale) della vita scolastica per effettuare osservazioni, discussioni, analisi, confronti e valutazioni.

Tali attività tendono a sviluppare negli alunni la coscienza di sé (attitudini, potenzialità) e la capacità di scegliere in modo consapevole.

Nella scuola secondaria di primo grado viene svolta, nella classe terza, anche una varia ed approfondita attività di conoscenza del panorama scolastico post-scuola di base con incontri con gli Istituti Superiori del territorio, incontri con vari operatori scolastici in classe, analisi critica di pubblicazioni specializzate delle scuole e di Enti vari, consulenza per i genitori degli alunni.

18. CONTINUITÀ

E' stato avviato un progetto a lungo termine per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza della programmazione di istituto con attenzione soprattutto alla continuità verticale dei curricoli ed alla valutazione degli alunni per un raccordo anche con la Scuola primaria e gli Istituti superiori del territorio per l'individuazione di standard valutativi comuni.

Il lavoro sarà svolto dai docenti che dovranno poi verificarne la ricaduta sugli alunni negli anni a venire.

19. GEMELLAGGI E DIMENSIONE EUROPEA DELL'EDUCAZIONE

La scuola intende valorizzare la dimensione europea dell'educazione, stabilendo contatti e scambi interculturali con istituti scolastici di altri Paesi.

Ciò sia con gemellaggi, sia con il progetto Comenius che prevede attività di conoscenza del territorio e scambi culturali con scuole dei seguenti Paesi:

Romania, Estonia, Ungheria, Turchia, Polonia.

20. EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

La Scuola organizza per questo anno scolastico proposte formative riguardo alla Formazione Permanente degli Adulti in collaborazione con la Provincia di Perugia e il Comune di Todi. Si attiveranno corsi per adulti per:

- Didattica museale
- Servizi per il turismo

21. SICUREZZA

In riferimento al decreto D.lgs 626/94 il POF assume anche il tema della sicurezza quale termine di riferimento centrale nell'ambito dei programmi per l'educazione alla salute.

La sicurezza nella scuola è intesa come norma che regola l'igiene della stessa, così come la salubrità dei locali e le particolari disposizioni che stabiliscono l'orientamento architettonico dell'edificio, ed assume i caratteri di un progetto generale di sistema di prevenzione e informazione.

A tale proposito è da tenere presente i sotto indicati criteri di massima che verranno sistematicamente controllati da un responsabile e dal DS:

- Interventi periodici e sistematici per prevenzione dei rischi.
- Tutela della salute di tutti i lavoratori della scuola rispetto alle strutture, agli impianti e alle mansioni.
- Rilevazione e provvedimenti per le possibili emergenze in ambito scolastico.
- Mappatura dei rischi e prevenzione degli stessi (prove di evacuazione).
- Attività formativa sulla cultura della sicurezza per il personale e gli alunni.

22. VERIFICA-VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

22.1 Valutazione dell'Offerta Formativa

Un'attenta progettazione non può prescindere da un'accurata valutazione di una serie di fattori che concorrono a determinare da un lato i bisogni formativi che la scuola deve tentare di soddisfare, dall'altro le strategie che la scuola intende darsi rispetto a quei bisogni formativi e che rappresenta, poi, la pianificazione a medio e lungo termine della quale ogni anno il relativo POF è l'espressione temporale.

Gli elementi da considerare sono:

- *Il contesto*
- *La Mission*
- *Gli utenti*
- *I processi formativi*
- *Le risorse*
- *I processi organizzativi*
- *I risultati*

CONTESTO		
Ambito di ricerca	Peculiarità	Possibili indicatori
Territorio	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Le principali caratteristiche demografiche e socio-economiche del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Tasso di scolarizzazione ◆ Tasso di fenomeni di disagio sociale

MISSION		
Ambito di ricerca	Peculiarità	Possibili indicatori
Definizione, diffusione e realizzazione della mission dell'organizzazione (FINALITA')	<ul style="list-style-type: none"> ◆ La mission è espressa e identificabile all'interno dei documenti formali di progettazione / programmazione educativa e didattica viene diffusa all'interno e all'esterno dell'organizzazione per generarne la condivisione; ◆ L'organizzazione riesamina e migliora le proprie strategie per riallinearle in funzione della mission. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Presenza di documenti in cui la mission è identificabile ◆ Livello di conoscenza interna/ esterna della mission ◆ Esistenza di obiettivi chiari e condivisi di sviluppo della scuola ◆ Esistenza della Carta dei servizi e modalità di verifica del suo rispetto

UTENTI		
Ambito di ricerca	Peculiarità	Possibili indicatori
Popolazione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> ◆ L'ampiezza dell'utenza scolastica ◆ Il trend di incremento/ decremento dell'utenza ◆ La composizione ◆ La stratificazione sociale ◆ Il livello di preparazione in ingresso ◆ Il tasso di dispersione 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Numero di alunni/e iscritti/e ◆ Tasso di variazione delle iscrizioni rispetto all'anno precedente ◆ Presenza di alunni stranieri ◆ Presenza di alunni in situazione di handicap ◆ Distribuzione degli alunni secondo il giudizio sintetico di profitto riportato nell'anno precedente ◆ Distribuzione degli alunni ripetenti per classe di appartenenza

PROCESSI FORMATIVI		
Ambito di ricerca	Peculiarità	Possibili indicatori
Caratteristiche dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Il volume e la tipologia dei processi formativi offerti ◆ La corrispondenza tra processi formativi erogati e processi formativi programmati 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ n. ore discipline ◆ n. ore corsi speciali/progetti ◆ n. ore e tipologia attività integrative ◆ n. ore e tipologia attività extra-curricolari ◆ percentuale di attività programmate e non realizzate ◆ livello di adeguatezza dei singoli processi formativi offerti

RISORSE		
Ambito di ricerca	Peculiarità	Possibili indicatori
Risorse strumentali	<ul style="list-style-type: none"> ◆ La consistenza delle strutture logistiche disponibili per la realizzazione delle attività didattiche e/o integrative ◆ La consistenza delle strutture logistiche destinate a servizi accessori ◆ La qualità dei materiali e dei sussidi didattici ◆ La consistenza delle dotazioni tecnologiche (computer, attrezzature multimediali ecc..) ◆ La consistenza delle risorse umane impiegate per la realizzazione delle attività didattico-educative (personale docente) 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rapporto n. computer/alunni ◆ Livello di adeguatezza delle strutture (aule, spazi comuni) ◆ Livello di fruizione delle strutture (palestra, laboratori, aule attrezzate) da parte degli utenti ◆ Livello di fruizione dei sussidi (libri, materiali) da parte degli utenti ◆ Livello di utilizzo delle dotazioni tecnologiche da parte degli utenti e/o del personale
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> ◆ La consistenza delle risorse umane impiegate per la realizzazione delle attività di servizio (personale non docente) 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rapporto alunni/n. unità personale docente-ATA
Risorse finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> ◆ La consistenza delle risorse finanziarie dedicate alla realizzazione di attività didattiche o integrative ◆ La consistenza delle risorse finanziarie acquisite autonomamente dalla scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Spesa pro-capite (alunno) ◆ Ammontare pro-capite risorse aggiuntive
Risorse del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ◆ La consistenza di risorse strutturali presenti sul territorio, utilizzate per la realizzazione di particolari attività incluse nei programmi dell'organizzazione scolastica ◆ La qualità delle risorse offerte dal territorio e utilizzate dalla scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Collaborazioni con soggetti esterni per attività curricolari, extracurricolari, aggiuntive e facoltative

PROCESSI ORGANIZZATIVI		
Ambito di ricerca	Peculiarità	Possibili Indicatori
Sistema di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Le modalità utilizzate per lo scambio di informazioni tra il personale sia in senso orizzontale che verticale ◆ Le modalità utilizzate per lo scambio di informazioni tra il personale scolastico e le famiglie ◆ Consistenza e periodicità degli scambi ◆ Modalità di diffusione interna/ esterna dell'immagine dell'organizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ N. riunioni collegio/ consigli di classe ◆ Esistenza di politiche attive nei confronti della partecipazione delle famiglie ◆ Qualità e quantità dei contatti con le famiglie- n. ore annue colloqui individuali con le famiglie/ insegnanti ◆ % genitori votanti nelle elezioni per gli OO.CC. ◆ % dei genitori che partecipano abitualmente agli incontri scuola-famiglia ◆ livello di partecipazione della scuola ad eventi esterni

RISULTATI		
Ambito di ricerca	Peculiarità	Possibili indicatori
Livelli di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ◆ i livelli di apprendimento complessivamente realizzati all'interno del sistema ◆ i livelli di miglioramento delle performances scolastiche 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ distribuzione % di alunni secondo il giudizio sintetico di uscita ◆ tasso di variazione delle valutazioni intermedie e finali rispetto ai livelli di partenza
Altri obiettivi organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> ◆ la realizzazione degli obiettivi prefissati, dichiarati nel POF e di altri obiettivi organizzativi connessi alla gestione di ulteriori "processi chiave" 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ livello di realizzazione degli obiettivi ◆ livello di adeguatezza dei risultati
Soddisfazione del personale e degli utenti	<ul style="list-style-type: none"> ◆ la percezione da parte del personale docente/non docente, dei prodotti/servizi erogati dall'organizzazione e delle relazioni con gli utenti ◆ la percezione, da parte degli utenti, dei prodotti/servizi ricevuti e delle relazioni con l'organizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ livelli di soddisfazione del personale docente/non docente per i diversi aspetti della scuola (insegnamento, servizi, strutture, ecc.) ◆ livelli di soddisfazione degli alunni e dei genitori per i diversi aspetti della scuola (insegnamento, servizi, strutture, ecc.) ◆ n. domande iscrizione/ n. ritiri

22.2 Valutazione degli alunni

Tempi	Strumenti	Finalità
Iniziale	Verifiche scritte, orali, grafiche	Analisi della situazione di partenza
In itinere	Soggettive ed oggettive	Conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento
Finale	Discussioni Osservazioni	Conseguimento degli obiettivi formativi Certificazione delle competenze

Cf. Documento allegato al POF contenente i criteri di valutazione della Scuola

23. PIANO DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO DELL'ISTITUTO

Nell'offerta di iniziative finalizzate allo sviluppo professionale, l'attenzione della Scuola, in sintonia con le finalità del POF, si rivolge quest'anno ai seguenti ambiti:

- Partecipazione individuale a corsi esterni
- Organizzazione del seguente piano di aggiornamento interno insieme alla rete di scuole di Todi (Una Rete per l'apprendimento):
 - Sicurezza luogo lavoro
 - Uso della lavagna interattiva LIM
 - Dalla diagnosi biomedica all' ICF (International classification of functions) - come cambia il paradigma
 - Formazione Indire progetto cl@ssi 2.0
 - Progetto Cartesio - Università degli Studi di Perugia

24. LE NUOVE TECNOLOGIE INFORMATICHE NELLA SCUOLA COCCHI

